



“Il Signore conosce i giorni degli uomini integri, la loro eredità durerà per sempre”, quando poco fa pregavamo così nel salmo ci diventava naturale sentire tutto questo come risonanza del testo, così concreto e meticoloso, di Paolo a Tito che abbiamo ascoltato all'inizio. Perché appunto le possibilità di non essere coerenti anche negli atteggiamenti più feriali della vita, nella sobrietà del cibo, nella bontà delle relazioni, è sempre qualcosa che attraversa i giorni di tutti. Come ci fa di grande aiuta sapere di essere conosciuti e accompagnati ogni giorno

dal Signore e sapere che noi siamo cari ai suoi occhi, forse sono queste le convinzioni che poi aiutano a riplasmare i comportamenti, a trovare gli equilibri più giusti, a contenere i rischi di passioni che travolgono, a diventare, dice il salmo, uomini integri, che stanno con lealtà davanti a Dio. E vorrei anche suggerire uno spunto che poi diventi preghiera nella giornata, di quella frase sofferta che abbiamo udito dal testo di Luca: non piangete su di me, e sta andando a Gerusalemme a far dono della sua vita, oramai nell'imminenza della pasqua, ma piangete su voi stesse, sui vostri figli, verranno giorni in cui. Come a dire: abbiate cura di voi, che il cuore non si chiuda, che la vita non si chiuda alle sollecitazioni del Signore, di questo preoccupatevi, non piangete su di me. Come a dire: lasciatemi andare a far dono definitivamente della mia vita. Uno dei tratti possibili della preghiera su questo breve brano del vangelo di Luca e mi piace tutto questo sentirlo sullo sfondo della testimonianza trepida e intensissima di Ignazio di Antiochia, quando leggiamo nel testo della sua preghiera scritta mentre sta sulla nave per raggiungere Roma, dove sarebbe stato in pasto alle belve, e lo sapeva, come ci commuove, quasi ci sgomenta, quel desiderio di martirio: vi supplico lasciatemi andare, non abbiate un amore non provvido nei miei confronti, non fate nulla per difendermi, perché mi impedireste di far dono della mia vita al Signore. Parole pressoché incredibili eppure chi, come dicevo all'inizio, aveva nel cuore quelle espressioni di intensissime di Paolo: Chi ci separerà dall'amore di Dio in Cristo Gesù, può fare e dire passi e parole così. Quando poi avrebbero descritto la sua morte l'avrebbero detta, e lui già ne parlava così nella sua lettera che inviava ai fratelli di Roma, avrebbero detto: ma questa è la sua eucarestia ultima, non per nulla il modo con cui parla della morte imminente e tutto in termini eucaristici. Proviamo a rileggerlo questo testo, con calma, oggi, come a dire: ecco, questo è ciò a cui mi conduce l'eucarestia che celebro, a far dono definitivamente della mia vita al Signore, a consegnarmi in pienezza a Lui. Allora anche oggi un compagno di viaggio così che ha una caratura di fede così, una profondità di sguardo così, che dono e che ricchezza per ciascuno di noi.

SETTIMANA DELLA VII DOMENICA

DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

MERCOLEDÌ

**EPISTOLA**

*Lettera di san Paolo apostolo a Tito 2, 2-10*

Carissimo, gli uomini anziani siano sobri, dignitosi, saggi, saldi nella fede, nella carità e nella pazienza. Anche le donne anziane abbiano un comportamento santo: non siano maldicenti né schiave del vino; sappiano piuttosto insegnare il bene, per formare le giovani all'amore del marito e dei figli, a essere prudenti, caste, dedite alla famiglia, buone, sottomesse ai propri mariti, perché la parola di Dio non venga screditata.

Esorta ancora i più giovani a essere prudenti, offrendo te stesso come esempio di opere buone: integrità nella dottrina, dignità, linguaggio sano e irreprensibile, perché il nostro avversario resti svergognato, non avendo nulla di male da dire contro di noi. Esorta gli schiavi a essere sottomessi ai loro padroni in tutto; li accontentino e non li contraddicano, non rubino, ma dimostrino fedeltà assoluta, per fare onore in tutto alla dottrina di Dio, nostro salvatore.

**SALMO**

*Sal 36 (37)*

® *La salvezza dei giusti viene dal Signore.*

Confida nel Signore e fa' il bene:  
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.  
Cerca la gioia nel Signore:  
esaudirà i desideri del tuo cuore. ®

Il Signore conosce i giorni degli uomini integri:  
la loro eredità durerà per sempre.  
Il Signore rende sicuri i passi dell'uomo  
e si compiace della sua via. ®

Sta' lontano dal male e fa' il bene  
e avrai sempre una casa.  
I giusti avranno in eredità la terra  
e vi abiteranno per sempre. ®

## VANGELO

### *Lettura del Vangelo secondo Luca 23, 28-31*

In quel tempo. Il Signore Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».